

SPECIE ALIENE



Un esemplare di scoiattolo rosso

La guerra degli scoiattoli

I grigi prepotenti minacciano l'esistenza dei timidi rossi

IVREA

Scoiattolo rosso, scoiattolo grigio, due specie così vicine, ma mai così lontane. Il rosso infatti è timido, schivo, delicato e con un'aspettativa di vita limitata, mentre il grigio è invadente (e invasivo), confidente con gli umani e longevo.

Risultato? Il secondo sta soppiantando il primo. Ma sono specie lontane non solo per questioni fisiologiche, ma anche geograficamente: il nostro *sciurus vulgaris* o scoiattolo comune europeo è autoctono, ma possiamo trovarlo anche in Eurasia e Giappone, mentre lo *sciurus carolinensis* o scoiattolo grigio nordamericano, è stato importato nel 1948, diffondendosi in seguito a mac-

chia d'olio. Esistono due popolazioni massicce stabili nel nostro paese, due delle quali in Piemonte, una a Candiolo e l'altra al Parco del Valentino di Torino. «È stato portato in giro dal nordamerica perché è un animale socievole, adatto a diventare un 'pet' familiare - spiega la veterinaria Mitzy Maute von Degerfeld, responsabile del Canc, Centro animali non convenzionali di Grugliasco - ma in realtà rischia di creare gravissimi danni. In Australia, ad esempio, hanno deciso di eradicarlo».

Lo scoiattolo grigio, infatti, è un competitore perfetto della nostra specie fulva: perfetto nel senso che mangia le stesse cose, vive negli stessi posti, ma è molto più aggressivo e so-

prattutto mangia molto più cibo. «Ci sono varie caratteristiche che giocano a sfavore dello scoiattolo rosso - spiega von Degerfeld - a cominciare dal fatto che questo in inverno riduce di molto il suo metabolismo, nutrendosi delle scorte immagazzinate nella bella stagione. Il grigio invece in inverno è attivo e spesso ruba le scorte al rosso, entrando nelle tane, mangiando le riserve amucchiate sotto agli alberi, ma anche scortecciando gli alberi e mangiando le piantagioni di cereali. Il grigio è grande quasi il doppio del rosso, quindi mangia molto di più. L'Unione europea nel 2014, essendo lo scoiattolo nordamericano considerato fra le 100 specie più invasive al mondo, ha de-

cretato la necessità di eradicarlo per evitare che soppianti le specie autoctone, ma in Italia siamo ancora molto indietro. Noi al Canc, se ci arrivano degli esemplari, li sterilizziamo e li inviamo all'Oasi degli animali».

Il nostro bel scoiattolo rosso - con la sua lunghissima e pelosa coda e le orecchie appuntite dai ciuffetti di peli - misura 25 cm, pesa 350 grammi ed ha ispirato racconti e leggende: sembra quasi un piccolo elfo dei boschi. Ma purtroppo è un elfo che vive veramente poco: appena tre anni. Al Canc arrivano spesso dei piccoli di rosso, che lasciando precocemente la tana materna per lasciar spazio ai nuovi nati, vengono ritrovati alle soglie dell'inverno stremati. «In questo caso va benissimo prenderli e portarli da noi - aggiunge von Degerfeld - perché non ce la farebbero. Noi li teniamo al caldo e li lasciamo in primavera. Ci arrivano anche molti grigi incidentati dalle auto, perché date le loro abitudini urbane può accadere che vengano investiti».

— VANESSA VIDANO